

Ndrangheta, all'interrogatorio di garanzia gli indagati non rispondono

Pubblicato: Lunedì 8 Luglio 2019



Prime battute procedurali dopo l'ondata di arresti per associazione a delinquere legata alle **cosche** di 'ndrangheta calabresi che controllano **Lonate Pozzolo**, nella zona di **Malpensa**.

Leggi anche

- **Ferno** – Ndrangheta, Gesualdi all'opposizione: "Caianiello, Rivolta e Comi sostenevano voi"
- **Lonate Pozzolo** – Caianiello e i voti della 'ndrangheta grazie all'amico Peppino Falvo
- **Lonate-Ferno** – L'imprenditore che denuncia e quello che chiede aiuto alla 'ndrangheta
- **Lonate Pozzolo** – Ecco come la 'ndrangheta ha gestito Lonate Pozzolo per 15 anni
- **Lonate Pozzolo** – Nuova operazione contro la 'ndrangheta: 28 arresti attorno a Malpensa
- **Milano-Lonate P.** – 'Ndrangheta, chieste pesanti condanne per la locale di Legnano-Lonate

Dopo l'esecuzione delle 28 ordinanze di custodia cautelare in carcere è il tempo dei primi interrogatori di garanzia.

Si sono svolti lunedì 8 luglio a **Milano** di fronte al Gip **alcuni dei personaggi ritenuti "chiave"** nell'inchiesta denominata **Krimisa**. Sono stati sentiti **Emanuele e Salvatore De Castro, Vincenzo Rispoli ed Enzo Misiano**, quest'ultimo considerato il tramite delle cosche con le pubbliche

amministrazioni che gravitano nei dintorni di **Malpensa**.

Tutti – assistiti dai loro legali – si sono **avvalsi della facoltà di non rispondere**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it